



Movimento Interregionale  
“nuova libertà”

**13 aprile! L'Italia si rimette in marcia.**

*di Nicola Cassano*



**e'** tempo di elezioni ed il Paese comincia a vestirsi di manifesti grandi e piccoli con i candidati che si affacciano ammiccanti verso l'elettore, preso in considerazione solo ora, soprattutto da quella sinistra che in venti mesi ha mortificato l'orgoglio e le speranze del cittadino, trattato come un suddito da spremere!

E' il momento della verità. E la scelta è tra una maggioranza cialtrona e bugiarda che poteva fare ma non ha fatto, e l'opposizione che è stata lo stimolo a ben fare.

La vita nel Paese è peggiorata. Indipendentemente però dai sondaggi, che vestono comunque la casacca di chi li commissiona, il benessere degli Italiani si è abbassato notevolmente per una serie ormai nota di guasti dovuti all'aumento della criminalità, alla tassazione forsennata, al mancato controllo dei prezzi, alla cattiva organizzazione dei trasporti, agli assalti giornalieri di extra-comunitari clandestini ad ogni semaforo di una qualsiasi città, alla prostituzione (*anche di minorenni!*) invadente ed offensiva per la dignità femminile.

Il Partito Democratico, con il volto nuovo del giovane-vecchio uolter, si accorge di essere rimasto indietro con i passati impegni elettorali del suo presidente "romano prodi" e si affretta ad ingessare nuovamente il Paese con promesse, sempre le stesse (!!!), ma con precedenza ai giovani precari, alle donne, agli operai e ai senza lavoro. Il tutto condito con qualche *patacca* di sapore borghese. ...e una propaganda elettorale fatta di manifesti "sei per due", un pullman-baraccone su cui campeggia un vuoto e poco impegnativo "...si può fare..." e stupidaggini del genere.



Attivismo e parole che costringono il nostro istrione a piroette etiche contraddittorie tra i cattolici, definiti la colonna portante del Partito Democratico, e la promessa di una legge per tutelare diritti e garanzie degli omosessuali!

Potenza delle elezioni! Ma anche stupidità di questa sinistra riveduta e messa a lucido da un personaggio solo apparentemente nuovo che si vanta di essere il centro dello schieramento politico italiano. Dimenticando il suo passato comunista e le promesse mancate, le stesse che il suo presidente "romano prodi" gli ha lasciato in eredità. Sciocco e presuntuoso, che spera con questo "pedigree", di tenere ancora le mani sul Paese! Vere ingenuità, deprimenti ed arroganti! Un appello agli Italiani! Si vada a votare con la ferma volontà di mandare a casa chi non si è comportato bene nei confronti dei cittadini, considerati sudditi, degni solo di sopraffazione, comunque intesa!

Torino, 11 marzo 2008

**Nota.** Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".